

PUBBLICAZIONE REALIZZATA DA



COMUNE DI CENTOLA

MAREMOTI O TSUNAMI

Che cos'è un maremoto:

E' una sequenza di onde molto lunghe che si genera nel mare e che si propaga a grande velocità. Approssimandosi alle aree costiere, le onde diminuiscono di velocità e di lunghezza, mentre aumentano progressivamente di altezza, finché si riversano sulla costa con effetti spesso devastanti.

I maremoti possono generarsi a causa di terremoti sottomarini, di eruzioni vulcaniche sottomarine o di frane che avvengono o che si riversano in mare.

Se avverti un terremoto, osservi un'eruzione esplosiva su un'isola vulcanica, noti una grossa frana che si riversa in mare, o il ritiro improvviso e non giustificato del mare dalla costa

**SE SEI A RIVA ALLONTANATI IMMEDIATAMENTE
DIRIGENDOTI VERSO ZONE PIÙ ELEVATE**

**Più sei in alto, meno è probabile che l'onda ti
possa raggiungere e travolgere**

**SE SEI IN BARCA ALLONTANATI IMMEDIATAMENTE
VERSO IL LARGO E VERSO FONDALI PROFONDI**

**Gli effetti del maremoto si verificano in area costiera,
al largo le stesse onde possono non essere avvertibili**

POSSIBILE EVENTO

Le nostre costiere, per cui anche la zona marittima del Comune di Centola, sono limitrofe al Marsili (vulcano sottomarino) localizzato nel Tirreno meridionale a circa 10 Km a nord della Sicilia e a circa 150 Km a ovest dalla Calabria ed è il più grande vulcano d'Europa.

Secondo gli studi effettuati dal Prof. Enzo Boschi (Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), il Marsili potrebbe innescare uno tsunami e interesserebbe tutte le coste tirreniche meridionali, come da immagine riportata di seguito.

Come detto in precedenza, il Marsili, è il più grande vulcano d'Europa infatti si estende per 70 Km in lunghezza e 30 Km in larghezza e si eleva per circa 3000 metri dal fondo marino, non bisogna sottovalutare il vulcano Palinuro, a noi molto vicino, infatti lo stesso è attivissimo e pericolosissimo, distante circa 30 miglia nautiche a sud-ovest del promontorio di Palinuro.

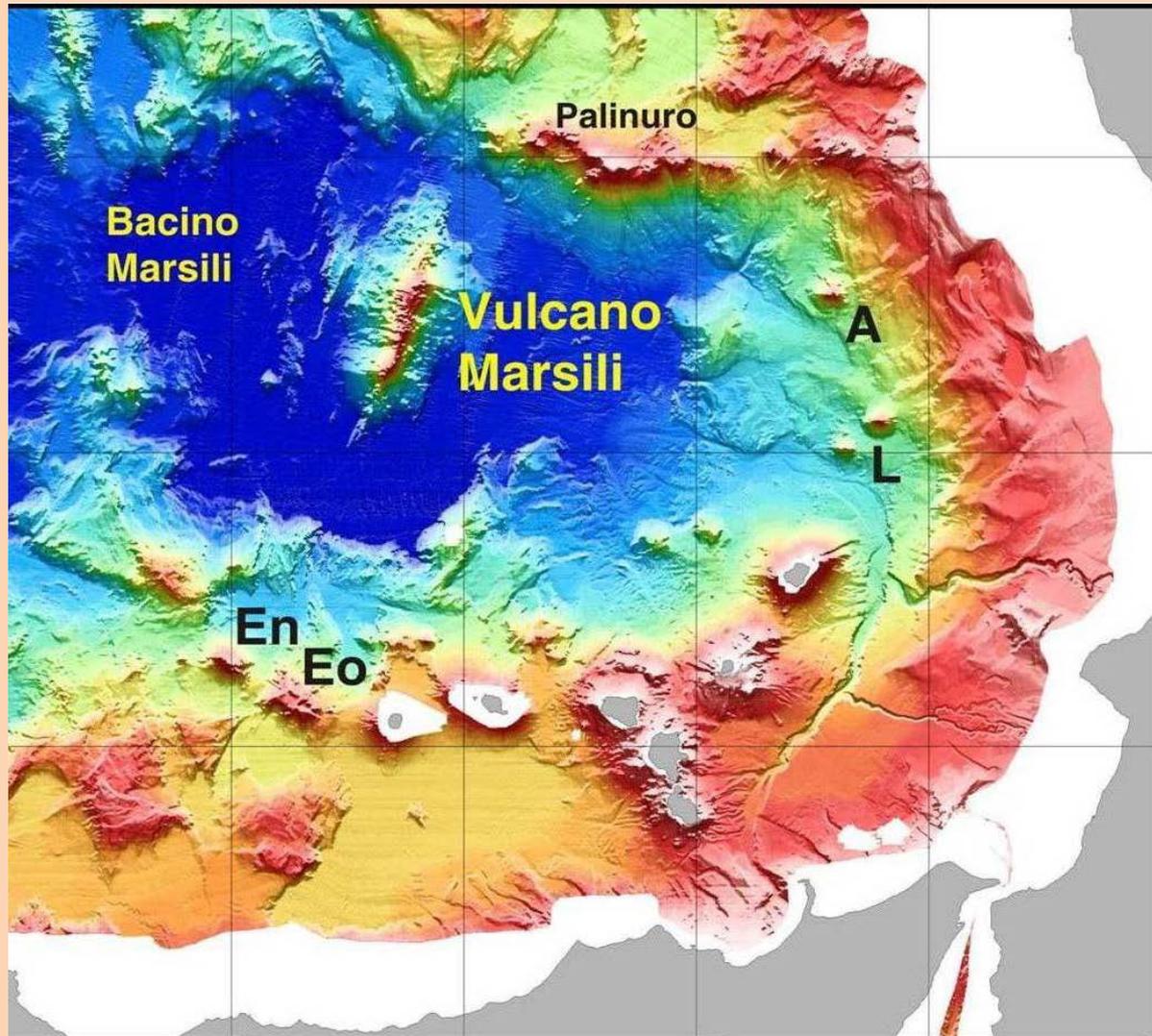
Nell'immagine di seguito si rappresentano i vulcani attivi con il colore azzurro mentre i vulcani estinti sono rappresentati con il colore arancione.

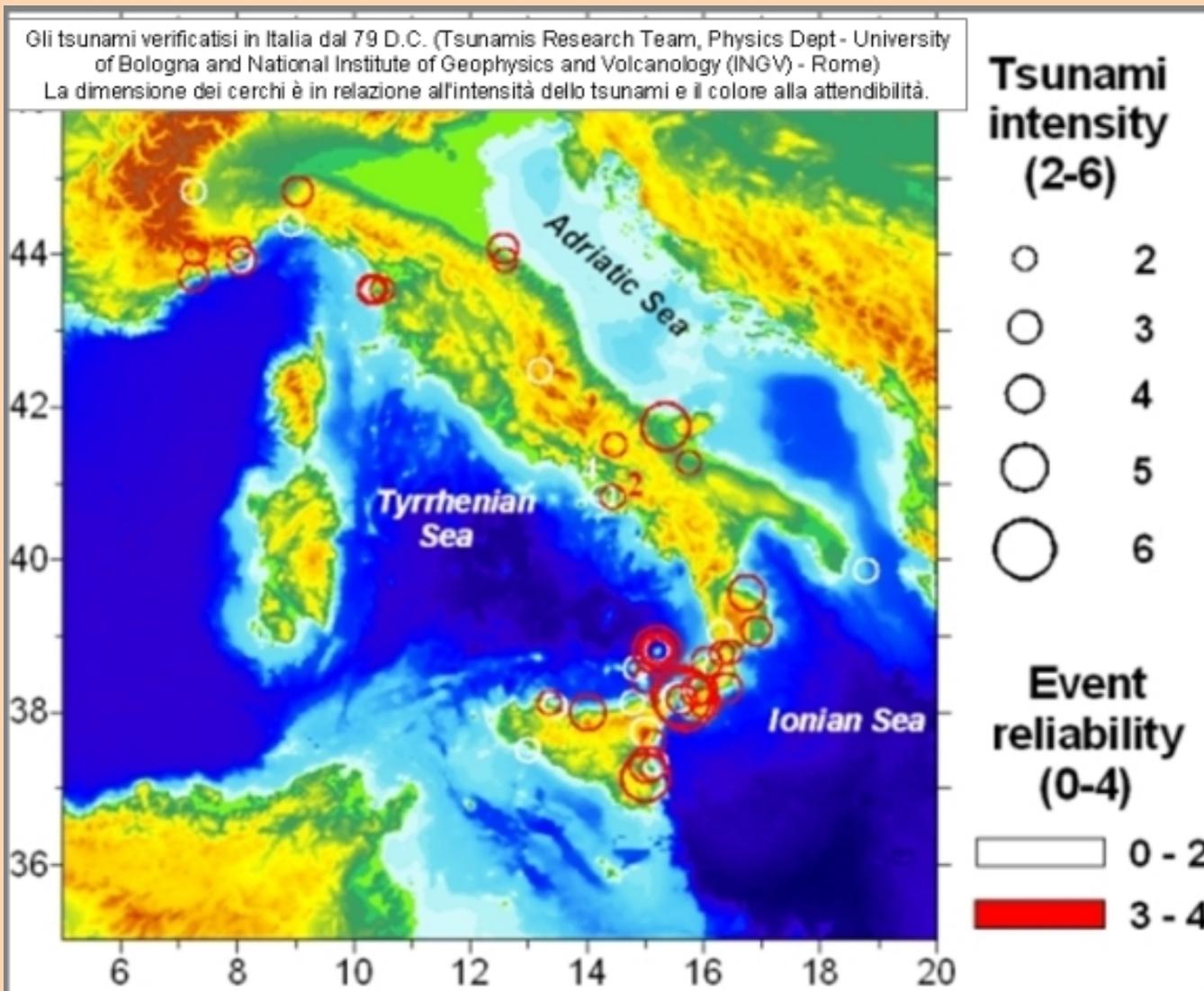
La differenza tra le due condizioni è che per vulcano estinto si definisce quello che la cui ultima eruzione risale ad oltre 10mila anni fa, mentre gli attivi si definiscono quei vulcani che hanno dato eruzioni negli ultimi anni.



In questa immagine è rappresentata in base al raggio d'azione e al tempo che potrebbe impiegare il Marsili per invadere le nostre coste







PIANIFICAZIONE E MODELLO D'INTERVENTO

Nel caso di rischio Tsunami il Sindaco attiverà il C.O.C. (centro operativo comunale) con le strutture e le funzioni di cui è detto nei Lineamenti della Pianificazione.

Nel caso particolare dovrà essere diramato immediatamente l'allarme per consentire l'allontanamento in zona sicura delle persone e dei mezzi in transito, vietando l'accesso alle zone esposte al rischio, attivando anche l'istituzione dei cancelli presidiati ed indicati nella cartografia del rischio idrogeologico.

Inoltre dovranno essere informati immediatamente gli Enti competenti dei servizi sul territorio comunale.

Gli abitanti della fascia costiera, devono essere informati in anticipo che, in caso di rischio Tsunami devono allontanarsi dalla costa.

PROCEDURE DI EMERGENZA RISCHIO TSUNAMI

Il Sindaco ricevuta la segnalazione di allarme provvede a :

- Suonare l'allarme;
- Assicurare la presenza dei soggetti attuatori;
- Attivare l'istituzione dei cancelli ed il loro presidio da parte dei VV.UU. e delle Forze dell'Ordine previste;
- Ordinare il divieto di accesso alle zone esposte al rischio;
- Provvedere all'allontanamento in zona sicura delle persone e dei mezzi in transito nell'area a rischio;
- Curare l'assistenza alla popolazione;

Il Sindaco avuta la comunicazione di cessato allarme dispone:

- il rientro della popolazione tramite il previsto segnale acustico ad intervalli ;
- L'apertura dei cancelli, di concerto con le Forze dell'Ordine;
- L'informazione alla popolazione ed ai mass-media sull'evento accaduto;
- La comunicazione alla Prefettura di Salerno. Alla Sala Operativa Regionale ed alla Provincia in merito agli eventuali danni subiti;
- Il raccordo con gli Enti competenti per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti;
- Il censimento della popolazione che non può rientrare per effetto dei danni;
- Il censimento della popolazione sfollata da sistemare nelle strutture ricettive in precedenza predisposte.